

IL GIORNALINO DELLA 5^B

LE NOSTRE AVVENTURE

Articoli, disegni e giochi a cura di Emilia, Emanuele, Martina, Alessandra, Francesco, Sara, Ruth, Ada, Altea, Amin, Nancy, Carola, Fernanda, Lara, Pietro, Andrea, Camilla, Filippo, Martino, Ingrid, Veronica, Marta, Virginia.

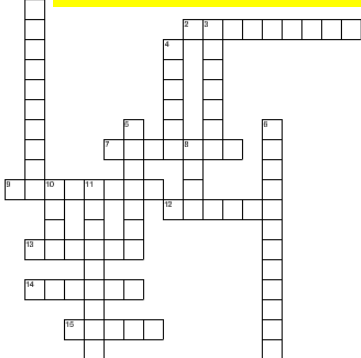
La fiera del 1° maggio

Alla fiera del 1° Maggio sono presenti numerose specie di animali: pecore, galline, galli, conigli, tartarughe, pesci, cavalli, asini, capre, uccelli, maiali, pulcini.

Arquata e' un paesino di collina molto piccolo pero' ha tutto il necessario Ha molti monumenti storici come la torre e il pozzo della piazza del comune E' silenziosa e ci sono degli ottimi posti da visitare. Arquata e' l'ultimo paese in provincia di Alessandria a al confine con la Liguria.



LA QUINTA IN CRUCIVERBA!



Orizzontale

Verticale

- Erano i primi classificati come cittadini di Sparta
- Isola italiana che si trova a sud ovest
- Conosciuto anche come anfiteatro Flavio
- Hanno conquistato la maggior parte dell'Europa
- Civiltà Italica del Nord che si sviluppò tra il 1200 e il 200 a.C
- Ci danno l'ossigeno e aspirano l'anidride carbonica
- Parte dell'occhio che cambia da persona a persona

- Ci serve per verificare le ipotesi
- Organi per respirare
- Furono la prima civiltà
- Antenati dei Greci
- Servono per unire le frasi
- Animale carnivoro notturno
- E' composta da onde colorate che viaggiano in linea retta
- Sostiene il corpo

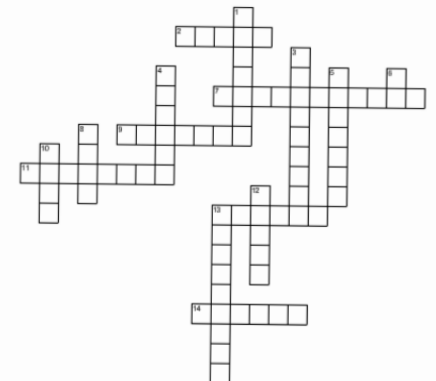
IL SAGGIO MUSICALE

Anche quest'anno abbiamo partecipato a un saggio musicale. Nelle settimane precedenti ci siamo esercitati insieme a un membro della banda arquatese che ci ha insegnato nuove canzoni. Il saggio consisteva nel suonare e cantare canzoni allegre e natalizie. Il saggio si è tenuto nell'aula magna delle medie il 2 dicembre.



ENIGMA

Era una notte buia e piovosa. Un signore è stato ritrovato morto nella casa in cui stava trascorrendo le vacanze. Allora il detective era andato a chiedere alle tre persone che avevano una copia delle chiavi della casa. Il cuoco diceva che non aveva visto niente perché era a preparare la cena, il maggiordomo stava apparecchiando la tavola e il giardiniere stava bagnando le piante. Chi è stato a uccidere l'uomo?



Orizzontale

Verticale

- Quale elemento della natura rappresenta Poseidone?
- Quale pittore dipingeva ritratti con frutta e verdura?
- Qual è il capoluogo della regione Piemonte?
- In quante parti è diviso il cuore?
- Cosa si usa per controllare se un'operazione è esatta o errata?
- Ogni quanti anni l'Istat effettua un censimento?

- Qual è il pianeta più luminoso?
- Dove si stanziarono i Camuni?
- Chi ha scritto l'Iliade e l'Odissea?
- Qual è la parte più interna dell'orecchio?
- Quale fiume attraversa la pianura Padana?
- Quale abito è tipico della danza?
- Quanti sono gli arti superiori?
- Qual è la capitale d'Italia?
- Dove venivano sepolti i Faraoni?

POESIE TRA LE NUVOLE

FANTASIA

GIOIA

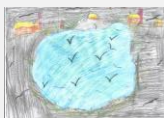
VOLONTÀ'

Quando la possiedi non la senti.
Quando non possiedi l'hai la senti e
Quando la perdi capisci cos'è

«GIA' LA NEBBIA E' CON NOI»

«VIVA L'AUTUNNO»

Già la nebbia è con noi,
l'aria tiepida sul villaggio.
Le rondini sfiorano
le acque fredde e colorate
di un laghetto nel bosco.
Volano come aerei
sulle chiome degli alberi
in prati bagnati di rugiada oltre le colline.



Sono più fredde le sere
e il buio cala prima
gli alberi perdono i capelli
e le foglie prendono il volo.
Le case iniziano a dormire
le nuvole piangono
ed anch'io, per non essere
antiquata,
mi metto un bracciale.



IO E BRUNO

Mi trovavo nel bosco a passeggiare, era tutto silenzioso, la foresta era fitta e si vedeva niente o poco. C'era una brezza fresca di pini. C'erano larici e vari alberi. La pancia brontolava così decisi di bere un po' d'acqua dalla mia borraccia e prendere una mela dall'albero dietro di me. Stavo mangiando tranquillo ma tra i cespugli si muoveva qualcosa. Puntai la torcia verso il rovo e...spuntò un orsetto bruno. Non sapevo cosa fare ma vidi che aveva molte schegge, allora gliel'ho tolsi. Lo presi in braccio e lui cercò di scappare; lo lasciai e lui mi guidò verso qualcosa, che era... la sua famiglia uccisa. Allora decisi di portarlo via, non volevo che facesse la loro stessa fine. Cosa ne farò di te? "pensai. Mi guardava affamato e iniziò a leccarmi, allora io gli diedi un po' di mela e un po' d'acqua. Era felice, ma decisi di portarlo alla protezione animali. Io dissi ai miei genitori e loro ci accompagnarono. Al centro lo controllarono, gli raccontai dei suoi genitori e loro me lo affidarono. Mamma e papà non erano sicuri allora insistetti e loro me lo lasciarono. Diventammo amici, badai a lui per tanto tempo e lo chiamai...Bruno!



F
A
K
S
A
L
E
,
A
L
I
E
N
O

C'era una volta una scienziata di nome Faksal. Un giorno Faksal era su una astronave e, ad un certo punto, mentre faceva un esperimento, una goccia di bava d'alieno entrò nella astronave e finì nell'esperimento. Dopo pochi secondi esplose. Laura così fluttuò nello spazio finché non arrivò sul pianeta Marte. Un piccolo alieno di Strimbu la trovò priva di sensi sopra la sua tana, così la curò e le diede da mangiare: vermì alla brace e millepiedi al forno. Lei pian piano riprese le sue forze e Strimbu le disse che era un alieno a sei braccia e con cinque occhi. Faksal gli disse che era molto carino e simpatico. Strimbu le spiegò che era solo, allora Faksal per ringraziarlo gli disse se voleva venire nel mondo umano e Strimbu annuì. Ma lui chiese dove andavano e lei gli rispose che andavano ad Arquata Scrivia. Quando arrivarono lui gli disse che era contento di essere lì perché almeno poteva distruggere il paese. Ma Faksal lo fermò e lo respinse sulla sua tana con un super-calco.

DIVERTIMENTO IN CLASSE...E FUORI!

VISITA AL PLANETARIO DI MILANO

Il 20 marzo siamo andati con la nostra classe 5°B a visitare il planetario di Milano.

Prima di entrare abbiamo giocato un po' e abbiamo fatto merenda. Entrati ci siamo accomodati su sedie rotanti e ci siamo accorti che il planetario era enorme e a forma di cupola e che al centro vi era uno strumento ... era Zais4 ,colui che trasmetteva le immagini.

La guida ci ha spiegato cosa dovevamo fare e poi ci ha mostrato il passaporto della Terra da completare. Alcuni dati erano: nome, soprannome, satellite, data di nascita, particolarità e residenza. Dopo abbiamo guardato dei video e delle immagini dello spazio per completarlo.

Quando abbiamo completato il passaporto della Terra ,ha spento le luci e ci ha mostrato le stelle, i pianeti e la Luna. Ci sembrava fosse notte e di essere lontani dai centri abitati.

Questa visita è stata molto interessante e istruttiva perciò la consigliamo a chi è interessato allo spazio e non lo ha ancora visitato.



UNA LEZIONE SUL SISTEMA SOLARE

Oggi , 29 Aprile 2019 è venuto a farci una lezione sul Sistema Solare Daniele Cipollina (il marito della nostra ex maestra Angela). Per prima cosa ci ha spiegato che il Sole è la nostra Stella e il Sistema Solare si sono formati 4 miliardi di anni fa da una nube che compattandosi ha formato il Sole ,altri nove pianeti e corpi celesti. Il Sole è un'enorme palla di gas; dalla sua superficie fuoriescono masse di gas ,che sono responsabili delle bellissime e affascinanti aurore boreali. La corona Solare è un alone di gas. Ci ha spiegato anche un fatto scientifico di cui non eravamo a conoscenza :le stelle più calde si avvicinano ad una tonalità azzurra, mentre le stelle più fredde si avvicinano ad un colore rosso. Per ricordarsi le temperature delle stelle gli scienziati hanno utilizzato queste lettere: o , b , a , f , g , k , m che formano una frase: oh sii una ragazza gentile, baciami.

L'eclissi totale avviene quando la luna copre il Sole. La Terra è la gemella di Venere, è un pianeta attivo, si continua a modificare, è formato dal nucleo, il mantello e la crosta che galleggia e si sposta. Il campo magnetico ci protegge dal Sole e viene colpito dal vento solare e forma l'aurora boreale.

Una delle leggende raccontano che una volpe di nome Revoltet andava ad una festa ma era in ritardo. Perciò corse ma non poteva tenere la sua coda quindi la sua coda cadde e formò le aurore boreali.

Un'altra leggenda narra che nel bosco vivevano tre animali, un uomo chiese del cibo e i tre animali glielo andarono a procurare . La legge di Titius -Bode dà la possibilità di sapere la distanza in unità astronomiche , aggiungendo quattro e dividendo per dieci. Un astronomo ha trovato un corpo celeste che si muoveva.

È stata una mattina molto interessante e speriamo che si possa ripetere anche nella scuola secondaria.



MUSEO DELLA SCIENZA DI MILANO

Oltre al planetario , ci siamo recati al museo di storia naturale. Appena entrati ,abbiamo conosciuto la nostra guida: Marta. Le stanze che ci hanno colpito di più sono state l'Africa (ambiente della savana) , la zona dell'artico, la foresta tropicale e l'area dedicata ai dinosauri. La prima stanza che abbiamo visitato è stata quella dove erano raffigurati degli orsi in primavera. Marta ci ha mostrato come sono alla nascita i cuccioli di orso.

La stanza della savana conteneva degli animali provenienti dall'Africa, l'elefante , il formicaio, la civetta. Nella sala dell' Africa c'era un caldo fastidioso. Nella seguente stanza abbiamo osservato vari tipi di volatili, e lo scheletro di una balenottera azzurra. La guida ci ha spiegato la vita della balenottera azzurra.

La stanza della foresta tropicale sembrava incredibilmente reale. Si ammiravano gli scoiattoli volanti, il gorilla ,la rana e il tucano.

Successivamente ci siamo recati nella stanza dell' artico e abbiamo osservato alcuni animali tra i quali orsi polari ,volpi polari, uccelli e foche .La guida ci ha spiegato come si sono adattati all'ambiente e le loro strategie di sopravvivenza.

Poi abbiamo esplorato il mondo dei dinosauri e degli animali di quel tempo. Abbiamo visto dei fossili e delle immagini create con dei manichini rappresentanti gli animali acquatici.

Infine ci siamo recati al negozio di souvenir e abbiamo comprato vari oggetti. Secondo noi questa esperienza è stata molto interessante perché abbiamo imparato molte cose che alcuni di noi non sapevano.



VISITA A LIBARNA

Libarna era una città Romana al centro dei commerci ed era una delle poche cittadine ad avere l'anfiteatro interno. Era divisa in diverse parti: le domus,l'anfiteatro,la casa del chirurgo, il teatro e la locanda.

Le domus erano le case dei ricchi: avevano finestre piccole e , in seguito, anche un giardino interno.

Per raccogliere l'acqua avevano una vasca chiamata impluvium (non esistevano i rubinetti!). Avevano anche un privilium (dove pregavano).

Nella locanda potevano mangiare e bere da seduti.

Aveva anche altre due stanze,una dove dormire e una dove far riposare i cavalli o altri animali.

Per mantenere il cibo caldo,lo tenevano dentro vasi riposti sotto terra.

L'anfiteatro era a forma ovale e poteva contenere piu' di 2000 persone. Aveva stanze sotterranee da cui uscivano i gladiatori o bestie feroci. Al mattino combattevano uomini contro animali, al pomeriggio tra gladiatori.

I bambini maschi che non avevano 17 anni dovevano rimanere con le madri in piedi.

La domus del chirurgo era la piu importante. Nel Triclinium giocavano a giochi di società o d' azzardo. Mangiavano e bevevano da sdraiati. C'era anche un bellissimo mosaico in parte geometrico.

Il teatro era il luogo dove rappresentavano commedie, tragedie e mimi. Era in una posizione strategica perché quando parlavano la loro voce rimbombava.

Infine nello spazio verde è stato possibile giocare all'aria aperta e fare merenda.

E' stata una gita meravigliosa!



IL GIORNO DELLA MEMORIA

Un pomeriggio di gennaio è venuta a trovarci la nonna di Martino e Filippo (due nostri compagni di classe). Ci ha raccontato un fatto avvenuto ai suoi famigliari durante la seconda guerra mondiale .Ci ha descritto quanto dolore hanno affrontato suo padre e suo zio nei campi di lavoro nazisti .

Ci ha spiegato che li hanno fatti cadere in un tranello, dicendogli che sarebbero potuti tornare a casa e che la guerra era finita. Poi, invece, li hanno catturati. Una volta imprigionati li misero di fronte ad una scelta: diventare nazisti oppure lavorare nei campi di lavoro . Loro decisero di soffrire.



GITA AL FORTE DI GAVI

Venerdi 12 aprile siamo andati in gita al Forte di Gavi. Insieme a noi sono venuti le scuole di Grondona e Vignole. Ci hanno accolto dei giovani animatori travestiti da abitanti di un borgo medievale . Essi ci hanno spiegato come si viveva a quel tempo al Forte e ci hanno raccontato la leggenda della principessa Gavina e quella di Federico Barbarossa . All' interno del Forte si trovavano la scuola di musica , i dormitori ,le varie stanze per i reali e infine le celle. Delle ragazze ci hanno spiegato che la polvere da sparo era preziosa e quindi la tenevano nascosta. Abbiamo giocato ad indovinare la parola corretta. Abbiamo fatto la merenda di mezza mattinata ; poi, abbiamo fatto una lunga e bella camminata per arrivare all' autobus scolastico. Quando siamo arrivati a scuola eravamo stanchi ma soddisfatti della gita svolta!

